

INIZIATIVA Il progetto della Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi per ragazzi fragili Le «Carovane fuoriserie» nascono a Monza

MONZA (nsr) Si scrive «Carovane fuoriserie», si legge esperienza educativa per adolescenti e pre adolescenti.

Il progetto della Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi è pronto a sbarcare anche in Brianza con l'obiettivo di fare educazione all'aria aperta, «fuori», camminando, nel rispetto del Dna del sodalizio creato dal sacerdote. Un modello che, lo scorso anno, è stato sperimentato con i minori sottoposti a misure restrittive da parte dell'autorità giudiziaria con il progetto «Pronti, Via!», selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Ed è proprio durante l'esperienza compiuta lo scorso anno in tempo di Covid con la prima carovana «Pronti, Via!», sotto la guida di Franco Taverna e Mino Spreafico che nasce l'idea delle Carovane Fuoriserie. «Questo periodo di chiusure e paure ha messo in evidenza l'esi-

stenza di un numero crescente di ragazze e ragazzi che attraversano situazioni pesanti, spesso poco definite e che rischiano di degenerare», ha rimarcato Spreafico. Con Taverna che ha specificato che «per loro la proposta di una avventura educativa può costituire un'occasione di ripresa, di uscita dallo stallo, di fiducia in sé stessi e negli altri».

È nato così il progetto delle «Carovane Fuoriserie» pensate per pre adolescenti (10-14 anni) e adolescenti (14-18 anni), che si trovano in una condizione di fragilità.

La Carovana dei preadolescenti sarà composta da un gruppo di 12 ragazzi, 4 educatori e due volontari. I ragazzi vivranno una settimana nel territorio di Monza, dal 5 al 9 luglio e poi una settimana in Val di Cembra. Quella per gli adolescenti, che coinvolgerà sempre 12 ragazzi, 4 educatori e 3 volontari, prenderà il via da Monza, mercoledì 21 luglio, e si muoverà in direzione Cassino.



Don Antonio Mazzi



Peso: 13%